



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo invernale con ciaspole Baita del Cacciatore Monte Elmo



Quota	m. 1820
Dislivello in salita	m. 800
Dislivello in discesa	m. 800
Durata	ore 6,00 circa
Lunghezza	km. 16,700
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, Obbligatorio ARTVA, pala, sonda
Località partenza	San Candido via Baranci
Località di arrivo	idem
Difficoltà	EAI\WT2
Data gita	12 Marzo 2023

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione
Annalisa PIOTTO 347 0855089
Bruno Barban 339 1010998

Come arrivare: Da Dobbiaco con la SS 49 raggiungiamo San Candido, via Sesto inc. via Baranci.

Dolci salite, fitti boschi e una splendida vista offre la ciaspolata che conduce da San Candido e, attraverso la collina del Castello, giunge fino alla Baita del cacciatore nell'area sciistica Monte Elmo. L'escursione è ideale non solo con le ciaspole, ma anche con gli sci d'alpinismo.

Descrizione itinerario: Il punto di partenza per questa gita fino alla Baita del cacciatore, che si sviluppa tra boschi meravigliosi e offre una vista straordinaria, è la **Via Sesto inc. via Baranci a San Candido**. Dopo il Parkhotel Sole Paradiso è già possibile indossare le ciaspole per salire a sinistra lungo una bella strada forestale in direzione parco giochi Castello. Poco prima di raggiungere il parco giochi si svolta a destra sulla via N. 4/5, che dopo alcuni metri sfocia in un ampio sentiero. Si segue sempre questo sentiero, camminando prima in piano, poi salendo dolcemente sul lato sud del crinale del bosco, fino a raggiungere un bivio a 1.540 metri di quota. Il sentiero N. 4, il **cosiddetto Sentiero delle fiabe e delle leggende**, prosegue fino alla **Baita del cacciatore a 1.830 metri di altitudine**, che si raggiunge in **circa 4 ore di cammino**. Il Sentiero delle leggende è contrassegnato da diverse tavole sui cui sono riportate iscrizioni e brevi leggende della zona. Ad esempio, viene narrata la leggenda del "**Sasso dei fantasmi**" o quella della "**Stregghina dei canederli**".



Discesa: dal percorso dell'andata.

Cartografia: Tabacco 1:25000 Dolomiti di Sesto N° 10

